



# IMPOSTE SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI



# L'imposta sulle società di capitali

- La società di capitali è una forma di organizzazione imprenditoriale
  - diritto di proprietà è rappresentato da certificati di partecipazione trasferibili
  - soci hanno responsabilità limitata al capitale investito.
  - possono concludere contratti, detenere proprietà, contrarre debiti, citare ed essere citate in giudizio.
- Perché tributo *ad hoc* per le società di capitali?
  - Si potrebbe tassare semplicemente il reddito dei proprietari della società con l'imposta personale sul reddito?
  - (come avviene per le società di persone)

# Perché un'imposta sulle società? (risposte)

1. Autonomia capacità contributiva delle imprese:
  - società (grandi) hanno migliaia di soci: netta separazione tra chi le possiede e chi le amministra (*difficile parlare di doppia tassazione...*)
2. Le società di capitali hanno alcuni privilegi (responsabilità limitata dei soci)
  - l'imposta come il corrispettivo di questo beneficio.
3. Per assicurare la completezza della tassazione sul reddito personale.
  - Se i dividendi vengono versati entrano a far parte del reddito e vengono tassati...
  - Se invece vengono reinvestiti nell'impresa, senza un'imposta sulle società questa fonte di reddito non rientrerebbe in alcuna base imponibile

# Effetti incentivanti e neutralità dell'imposizione

Le decisioni pubbliche sulle forme di imposizione sulle imprese possono influenzare le scelte d'impresa:

- 1. Distribuzione del reddito**
- 2. Scelte di investimento**

# Effetti incentivanti e neutralità dell'imposizione

Le decisioni pubbliche sulle forme di imposizione sulle imprese possono influenzare le scelte d'impresa:

1. **Distribuzione del reddito**
2. **Scelte di investimento**

**Neutralità** dell'imposizione rispetto alle scelte dell'impresa  
in questi ambiti?

# 1. Principio di neutralità sulle scelte distributive

- Principio di neutralità: il carico fiscale per unità di utile ( $\tau$ ) non dipende dalla quota di utili distribuiti

## Integrazione della tassazione personale e societaria:

### A. Il sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- (Sistema adottato fra l'altro negli Stati Uniti)
- Sistema non-neutrale, perché l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti: **in pratica i dividendi sono tassati due volte.**

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p D}_{(2)} = tU + t_p d(1 - t)U$$

$T$ =imposta complessiva  
 $U$ =utili lordi  
 $d$ =quota di utili distribuiti ( $D$ )  
 $t$  ( $t_p$ ) = aliquota d'imposta societaria (personale)

$$\tau = \frac{T}{U} = t + t_p d(1 - t)$$

# 1. Principio di neutralità sulle scelte distributive

- Principio di neutralità: il carico fiscale per unità di utile ( $\tau$ ) non dipende dalla quota di utili distribuiti

## Integrazione della tassazione personale e societaria:

### A. Il sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- (Sistema adottato fra l'altro negli Stati Uniti)
- Sistema non-neutrale, perché l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti: **in pratica i dividendi sono tassati due volte.**

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p D}_{(2)} = tU + t_p d(1 - t)U$$

$T$ =imposta complessiva  
 $U$ =utili lordi  
 $d$ =quota di utili distribuiti ( $D$ )  
 $t$  ( $t_p$ ) = aliquota d'imposta societaria (personale)

$$\tau = \frac{T}{U} = t + t_p d(1 - t)$$

Dipende da  $d$ :  
sistema non  
neutrale!

# 1. Sistemi di integrazione completa e di credito d'imposta

## B. Sistema dell'integrazione completa

- l'utile d'impresa rientra nella base imponibile del reddito personale (esclusivamente in capo ai soci): tassato con l'aliquota dell'imposta personale
- adottato in Italia per le società di persone
- sistema perfettamente **neutrale rispetto alle scelte distributive delle imprese**

$$T = t_p U \rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t_p$$

Non dipende da  $d$ :  
neutrale!

## C. Sistema del credito di imposta

- l'imposta pagata applicando l'aliquota dell'imposta sui redditi societari costituisce un credito d'imposta per il calcolo dell'imposta personale sul reddito.
- sistema adottato in Italia fino al 2004 per il reddito delle società di capitali.
- imposta societaria applicata ai soli utili non distribuiti ed in genere **neutrale nei confronti delle politiche distributive dell'impresa**

$$T = tU + t_p dU - tdU = t(1 - d)U + t_p dU$$

$$\rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t + t_p d - td$$

Neutrale se  $t_p = t$

# IRES: Imposta sul Reddito delle Società

- **Presupposto:**
  - possesso di redditi in denaro o in natura
- **Soggetti passivi:**
  - Società per Azioni, Società in accomandita per azioni, Società a Responsabilità limitata e Società Cooperative residenti nel territorio dello Stato
  - enti pubblici e privati anche quando non hanno come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
  - Società ed enti di ogni tipo non residenti nel territorio dello Stato, che producono reddito in Italia
- **Base Imponibile:**
  - Reddito d'impresa = utile/perdita risultante dal conto economico (codice civile) corretto per tener conto delle variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale
- **Aliquota:**
  - $t = 24\%$  (N.B: prima della Finanziaria 2008 era 33%; fino al 2016 era il 27.5%), eccetto enti creditizi e finanziari (27.5)

# IRES: Imposta sul Reddito delle Società

- Con introduzione dell'IRES si è abbandonato il credito d'imposta
    - Non applicabile agli azionisti non residenti, quindi svantaggiati
    - (oggi pagano il 26% a titolo di imposta)
  - **Gli utili (distribuiti e non)** tassati in capo alla società (IRES)
  - **Gli utili distribuiti** sono tassati in capo agli individui
    - distinzione tra soggetti che svolgono attività imprenditoriale o no (2018).
- Possibilità di **doppia imposizione** in capo ai soci per dividendi e plusvalenze
- Sistema (quasi) classico, ma con doppia tassazione degli utili parziale
    - non tutto l'utile netto distribuito come dividendi entra nella base imponibile IRPEF
  - Non neutralità per alcuni soggetti:
    - Per **chi svolge attività di impresa**: redditi costituiscono base imponibile IRPEF per un valore pari al 58,14 (valore per mantenere imposizione <43%)
    - Per **chi non svolge attività di impresa**: redditi tassati con una ritenuta a titolo di imposta del 26%.

# Un sistema neutrale sulla distribuzione del reddito e fra forme giuridiche di impresa?

- **Impresa individuale o società di persone**

- ✓ IRPEF con aliquote da 23% a 43%
- ✓ Indipendentemente da distribuzione degli utili

- **Società di capitali**

- **Tassazione dei dividendi:**

- ✓ Partecipazioni da parte **di chi svolge attività di impresa:**

$$0,24 + t_{IRPEF} \times 0,5814 \times (1 - 0,24)$$

- ✓ Partecipazioni da parte **di chi non svolge attività d'impresa:**

$$0,24 + 0,26 \times (1 - 0,24) = 43,8\%$$

- **Tassazione degli utili trattenuti:**

- ✓ 24% più tassazione delle plusvalenze (26% o parziale inclusione in Irpef) alla realizzazione

# Un sistema neutrale sulla distribuzione del reddito e fra forme giuridiche di impresa?

- **Impresa individuale o società di persone**

- ✓ IRPEF con aliquote da 23% a 43%
- ✓ Indipendentemente da distribuzione degli utili

- **Società di capitali**

- **Tassazione dei dividendi:**

- ✓ Partecipazioni da parte **di chi svolge attività di impresa:**

$$0,24 + t_{IRPEF} \times 0,5814 \times (1 - 0,24)$$

% complessiva per socio con reddito nell'ultimo scaglione = 43%

- ✓ Partecipazioni da parte **di chi non svolge attività d'impresa:**

$$0,24 + 0,26 \times (1 - 0,24) = 43,8\%$$

- **Tassazione degli utili trattenuti:**

- ✓ 24% più tassazione delle plusvalenze (26% o parziale inclusione in Irpef) alla realizzazione

# Un sistema neutrale sulla distribuzione del reddito e fra forme giuridiche di impresa?

- **Impresa individuale o società di persone**

- ✓ IRPEF con aliquote da 23% a 43%
- ✓ Indipendentemente da distribuzione degli utili

- **Società di capitali**

- **Tassazione dei dividendi:**

- ✓ Partecipazioni da parte **di chi svolge attività di impresa:**

$$0,24 + t_{IRPEF} \times 0,5814 \times (1 - 0,24).$$

- ✓ Partecipazioni da parte **di chi non svolge attività d'impresa:**

$$0,24 + 0,26 \times (1 - 0,24) = 43.8\%$$

- **Tassazione degli utili trattenuti:**

- ✓ 24% più tassazione delle plusvalenze (26% o parziale inclusione in Irpef) alla realizzazione

## 2. Imposta societaria e investimenti

L'imposta influenza il rendimento lordo del capitale investito e quindi aumenta il costo del capitale, cioè la remunerazione lorda che occorre garantire al finanziatore per indurlo ad investire:

- i costi sono in termini di mancato altro impiego, di ammortamento e di imposte

### *Modifica alle scelte di investimento?*

Per capire gli effetti delle imposte sugli investimenti occorre:

1. Confrontare il livello ottimale degli investimenti prima e dopo l'introduzione dell'imposta
2. Distinguere tra:
  - finanziamento con risorse proprie
  - finanziamento con debito.

### Ipotesi del modello neoclassico

- produttività marginale decrescente dell'investimento
- costo del capitale costante

## 2. Imposta societaria e investimenti

- Un'aliquota d'imposta sul reddito delle società  $\theta$  riduce il rendimento netto del capitale investito
  - sia la componente di remunerazione ordinaria del fattore produttivo capitale che l'extra profitto
- In un mercato degli investimenti concorrenziale, il rendimento marginale netto deve essere uguale per tutte le forme di investimento
- Costo d'uso del capitale: rendimento minimo (lordo) di un investimento perché questo sia attuato
  - Per rendimento netto =  $i \rightarrow$  rendimento lordo deve essere =  $i / (1 - \theta) > i$
  - Investimenti con rendimento  $> i$  ma  $< i / (1 - \theta)$  **non vengono attuati**

**Risultato:** diminuisce il capitale investito e (anche se il capitale è parzialmente sostituito da altri fattori) diminuisce la produzione.

# Non neutralità ed effetto disincentivante sulle scelte di investimento

- Tasso di deprezzamento bene durevole =  $\delta$  (ammortamento economico)
- Investimento deve garantire rendimento =  $i + \delta$ ;
- In termini di costo (opportunità) del capitale:  $C = i + \delta$

## A. Sola tassazione in capo alla società ( $\theta$ ),

- il rendimento del capitale si riduce di un frazione  $\theta$ .
- il costo d'uso del capitale è dato dalla soluzione dell'equazione

$$(1 - \theta)C = (i + \delta)$$

- l'investimento deve quindi garantire un rendimento:

$$C = (i + \delta) / (1 - \theta)$$

Costo d'uso del capitale indica il tasso di rendimento che un progetto deve avere per assicurare un profitto positivo

# Non neutralità ed effetto disincentivante sulle scelte di investimento

- Tasso di deprezzamento bene durevole =  $\delta$  (ammortamento economico)
- Investimento deve garantire rendimento =  $i + \delta$ ;
- In termini di costo (opportunità) del capitale:  $C = i + \delta$

## B. Sistema classico (doppia tassazione anche in capo al socio, $t$ )

$$(1 - t)(1 - \theta)C = (i + \delta)$$

- l'investimento deve quindi garantire un rendimento:

$$C = (i + \delta) / [(1 - \theta)(1 - t)]$$

Investimento solo se rendimento prima dell'imposta maggiore di questa quantità

# Non neutralità ed effetto disincentivante sulle scelte di investimento

- Tasso di deprezzamento bene durevole =  $\delta$  (ammortamento economico)
- Investimento deve garantire rendimento =  $i + \delta$ ;
- In termini di costo (opportunità) del capitale:  $C = i + \delta$

## C. Sistema dell'integrazione completa (o della partnership)

$$(1 - t)C = (i + \delta)$$

- l'investimento deve quindi garantire un rendimento:

$$C = (i + \delta) / (1 - t)$$

# Impatto dell'ammortamento fiscale e del credito di imposta sulla riduzione del costo del capitale

- In presenza di imposte, gli ammortamenti sono variabili strategiche per le scelte d'investimento
- Le quote e i periodi di ammortamento stabiliti dalla legge (**vita fiscale**) sono un'approssimazione del vero deprezzamento economico
- Al fine di ogni periodo  $l$  si possono dedurre quote di ammortamento  $D_l$  con riduzione delle imposte  $\theta \times D_l$  che viene attualizzato al tasso  $i$ .
- Per ammortamento di 3 periodi, il vantaggio percentuale (o quota per ogni euro di spesa) in termini di valore attuale del risparmio d'imposta derivante dalle quote di ammortamento sarà:

Risparmio  
d'imposta per un  
euro di spesa

$$\Psi = \theta \left[ \frac{D_1}{(1+i)} + \frac{D_2}{(1+i)^2} + \frac{D_3}{(1+i)^3} \right]$$

con  $D_1 + D_2 + D_3 = 1$

Possibile dedurre  
l'intero prezzo  
d'acquisto

# Impatto dell'ammortamento fiscale e del credito di imposta sulla riduzione del costo del capitale

## Es: doppia tassazione e ammortamenti:

- l'investimento deve garantire un rendimento tale per cui

$$[(1 - \theta) (1 - t)] C = (i + \delta) (1 - \Psi)$$

- da cui:

$$C = \frac{(i + \delta) (1 - \Psi)}{[(1 - \theta) (1 - t)]}$$

Inserendo un credito di imposta per gli investimenti (k):

- il costo del capitale sarebbe individuato da

$$[(1 - \theta) (1 - t)] C = (i + \delta) (1 - \Psi - k)$$

- da cui

$$C = \frac{(i + \delta) (1 - \Psi - k)}{[(1 - \theta) (1 - t)]}$$

# Impatto dell'ammortamento fiscale e del credito di imposta sulla riduzione del costo del capitale

## Es: doppia tassazione e ammortamenti:

- l'investimento deve garantire un rendimento tale per cui

$$[(1 - \theta) (1 - t)] C = (i + \delta) (1 - \Psi)$$

- da cui:

$$C = \frac{(i + \delta) (1 - \Psi)}{[(1 - \theta) (1 - t)]}$$

Il rendimento richiesto all'investimento per essere attuato è ridotto % in base a  $\Psi$ . Se  $\Psi = .25$  sarà il 75% di  $(i + \delta)$

Inserendo un credito di imposta per gli investimenti ( $k$ ):

- il costo del capitale sarebbe individuato da

$$[(1 - \theta) (1 - t)] C = (i + \delta) (1 - \Psi - k)$$

- da cui

$$C = \frac{(i + \delta) (1 - \Psi - k)}{[(1 - \theta) (1 - t)]}$$

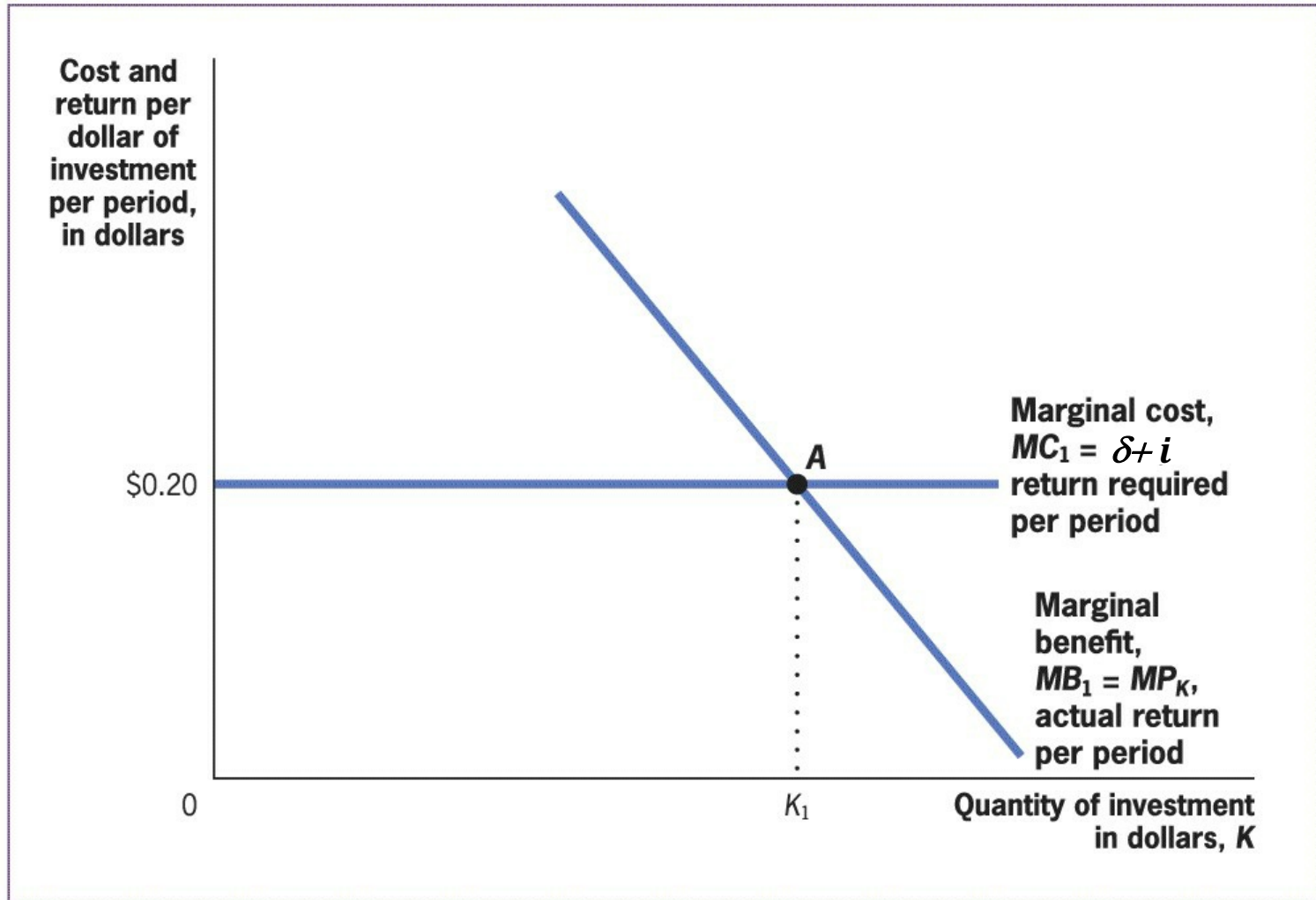
# Graficamente...

## Immaginiamo:

- che ogni € di investimento in un macchinario, garantisca un maggiore output per una quantità  $MP_k$  ogni anno
- che l'ammortamento economico  $\delta$  (per ogni € del costo del macchinario) sia di 0,10€ ogni anno
- che l'impresa si finanzi con capitale proprio (quindi rinunciando a un tasso di interesse  $i$ ), o con capitale di debito (su cui pagherà  $i$ ) per ogni € preso a prestito

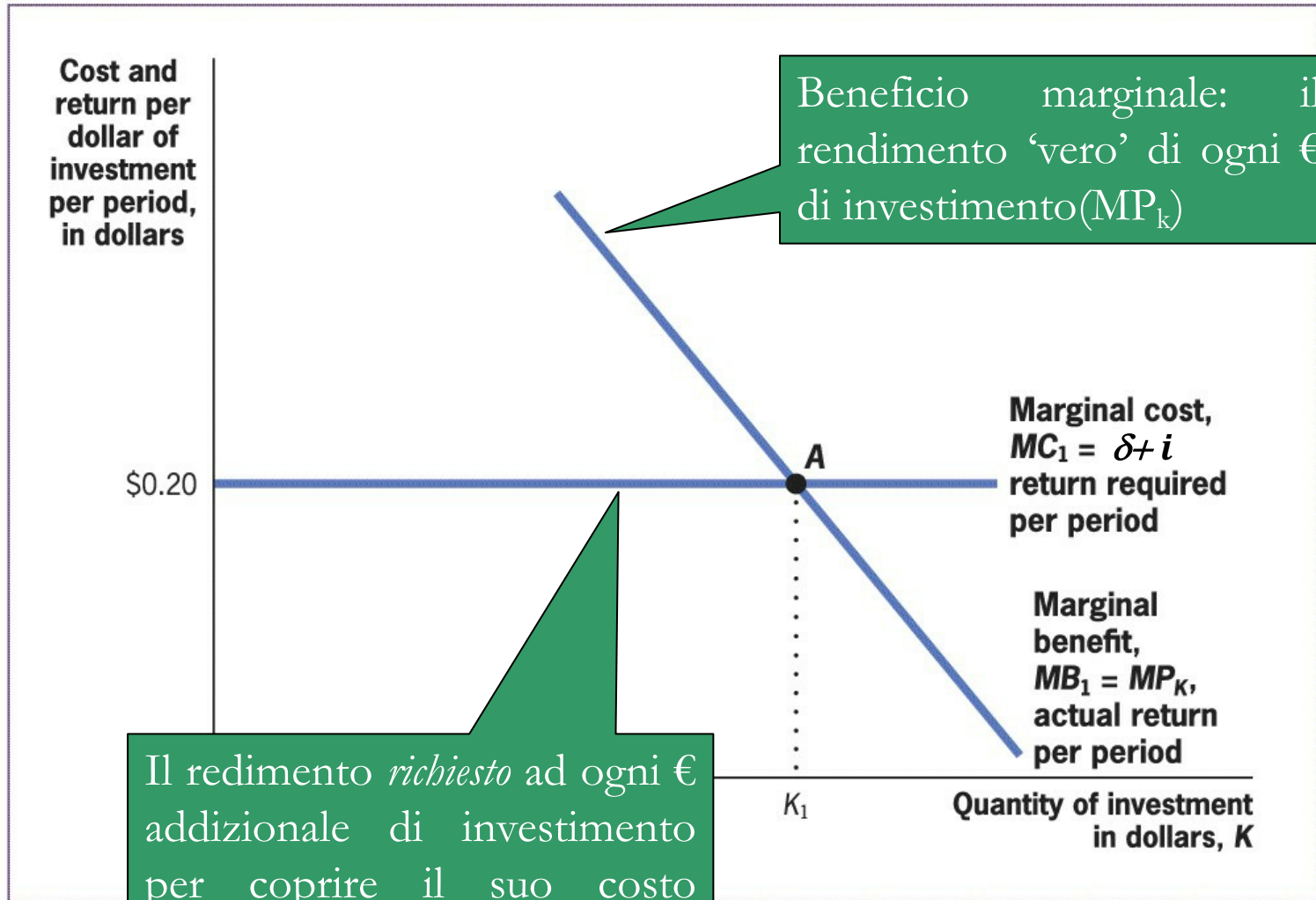
→ In ogni anno, il costo totale per ogni anno di investire 1€:  $\delta + i$  ( $MC_k$ )

# Graficamente...



Gruber, *Public Finance and Public Policy*, 6e, © 2019 Worth Publishers

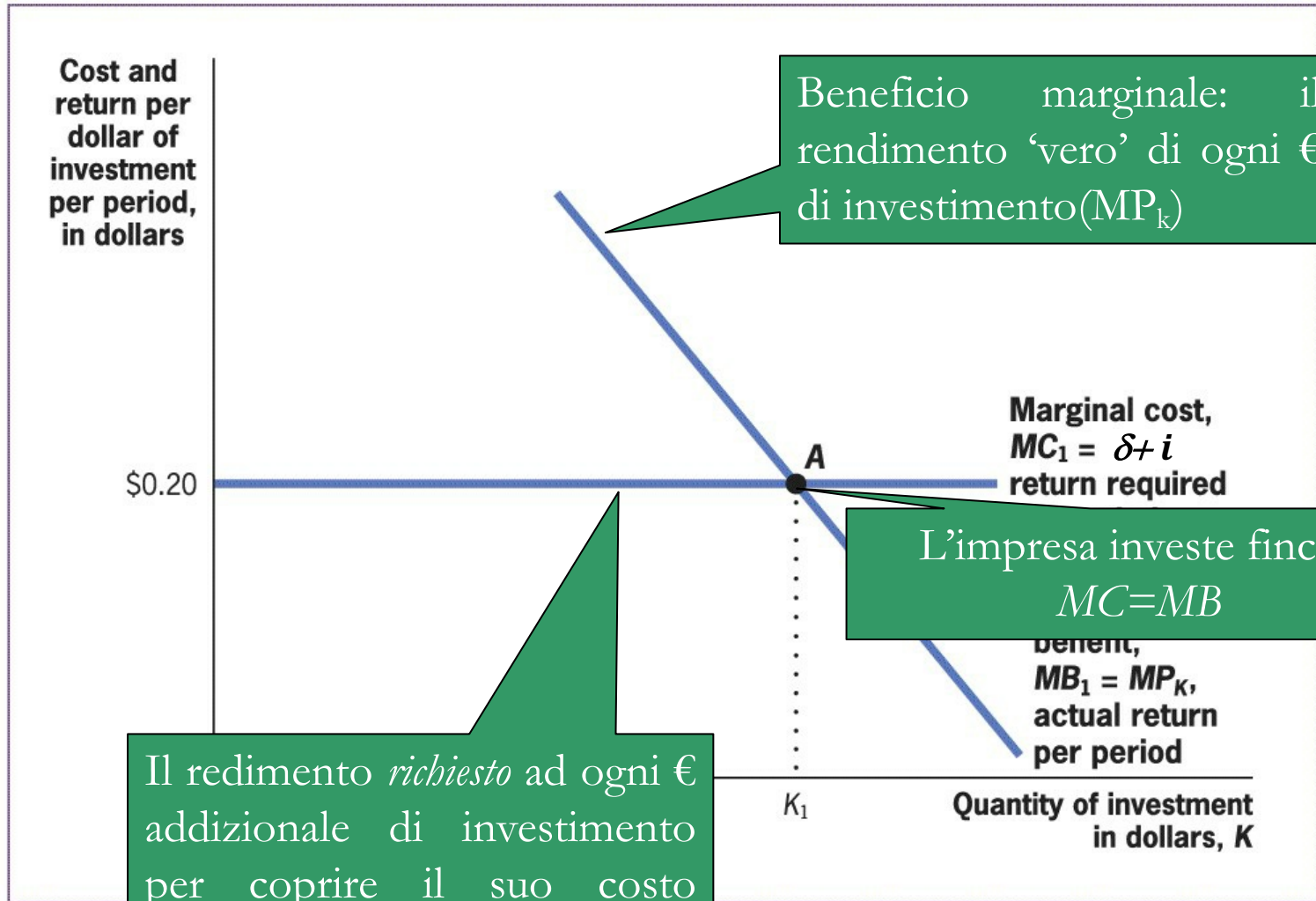
# Graficamente...



Beneficio marginale: il rendimento 'vero' di ogni € di investimento ( $MP_K$ )

Il rendimento *richiesto* ad ogni € addizionale di investimento per coprire il suo costo  
→ costo d'uso del capitale

# Graficamente...

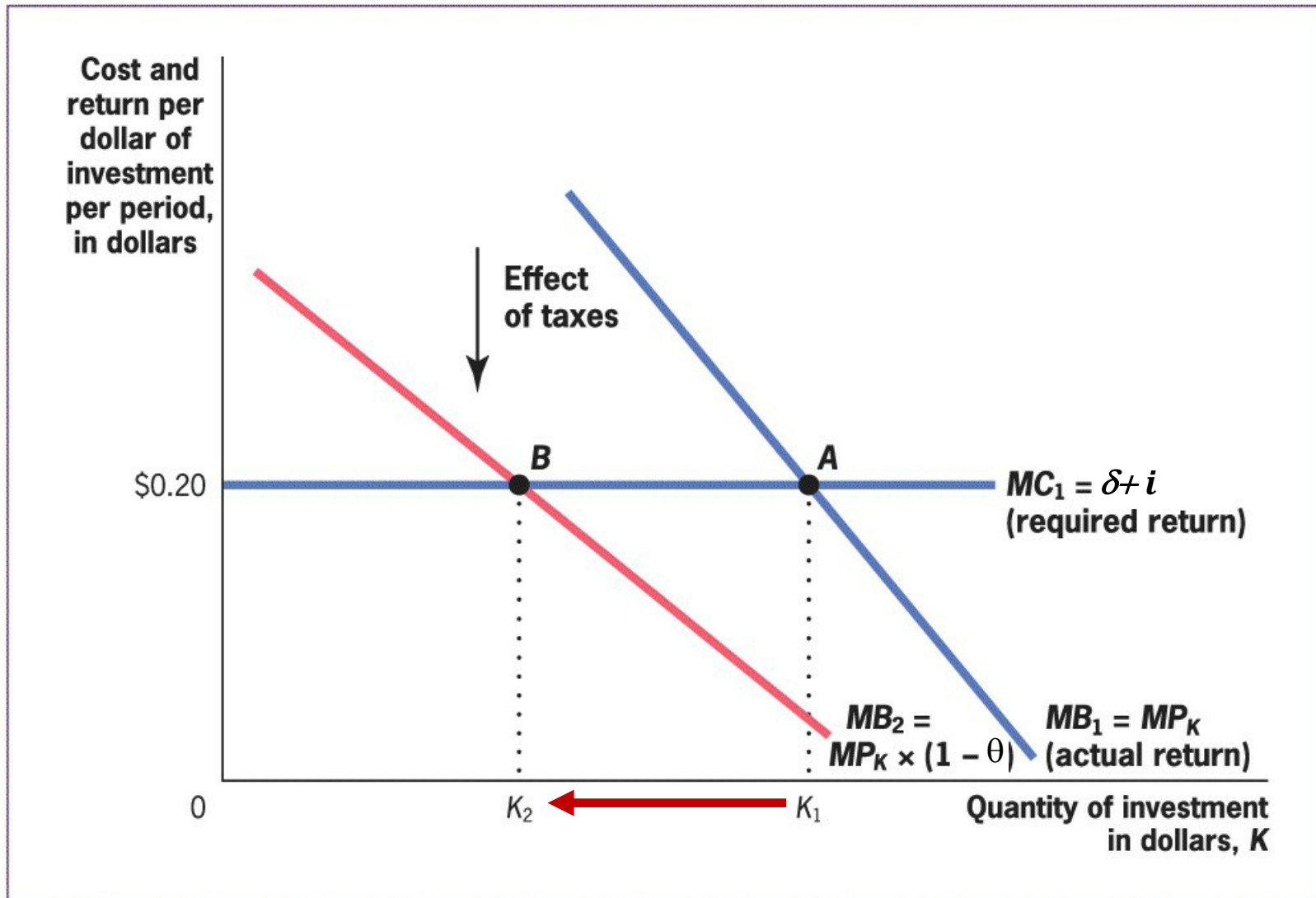


# Graficamente...

Se introduciamo la tassazione (solo in capo alla società)

- Il ritorno annuo di ogni euro di investimento  $MP_k$  si riduce di un ammontare pari alla tassazione (per euro di utile)  $\theta$ .
  - $MP_k(1 - \theta)$
  - $MB$  si riducono (curva si sposta verso il basso)
- $MC$  sempre  $\delta + \iota$

# Graficamente...



# Graficamente...

## Se introduciamo la tassazione (solo in capo alla società)

- Il ritorno annuo di ogni euro di investimento  $MP_k$  si riduce di un ammontare pari alla tassazione (per euro di utile)  $\theta$ .
  - $MP_k(1 - \theta)$
  - $MB$  si riducono (curva si sposta verso il basso)
- $MC$  sempre  $\delta + \iota$

## Se introduciamo anche deducibilità per gli investimenti:

- Es:  $\psi = 0,25$  (valore attuale delle deduzioni delle quote di ammortamento derivanti da 1€ di investimento)
  - il costo dell'investimento si riduce di  $1/4$
  - il rendimento *richiesto* ad ogni € aggiuntivo di investimento per coprire il suo costo si riduce di  $1/4$
  - $MC$  si riduce (curva si sposta verso il basso)
  - $MC = (\delta + \iota)(1 - \psi)$

# Graficamente...

